

La voce di  
**GALENO**



**STOP**  
**COVID-19**

**GALENO È...**  
*#imediciinsieme*  
**OGGI ANCORA DI PIÙ**

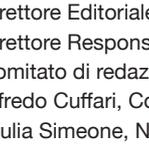
**Covid-19: un periodo  
fuori dall'ordinario**

**Una nuova tutela  
legale gratuita**

**Assemblea  
dei soci 2020**

# Il Consiglio di Galeno

**Pillole**  
di Giovanni Vento

	<b>Presidente</b> Aristide Missiroli	
	<b>Vice Presidente</b> <b>Vicario</b> Umberto Bosio	
	<b>Vice Presidente</b> Giovanni Vento	
	<b>Segretario</b> Loredana Bruno	
	<b>Consigliere</b> Colomba Lo Presti	
	<b>Consigliere</b> Mariagrazia Terenzio	
	<b>Consigliere</b> Ovidio Brignoli	
	<b>Consigliere</b> Gaetano Cincotta	
	<b>Consigliere</b> Alfredo Cuffari	
	<b>Presidente Onorario</b> Mario Falconi	

## DIARIA COVID-19

In seguito alla pandemia, è stata prevista una diaria da ricovero con diagnosi di patologia Covid-19 e un'indennità da quarantena domiciliare per positività per SARS-CoV-2. Le condizioni necessarie per poter beneficiare della diaria e il modulo con cui inoltrare la richiesta sono a disposizione dei soci sul sito [www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it)

.....

## CERTIFICAZIONI FISCALI

Anche quest'anno nell'area riservata del sito [www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it) è possibile scaricare tutta la modulistica da utilizzare ai fini fiscali per la detrazione e/o la deduzione dalla denuncia dei redditi delle quote di contributo relative ai premi assicurativi versati nel 2019 sulle coperture morte ogni causa, infortuni, IPM, LTC, e previdenza (quest'ultima certificazione solo per i soci entrati in Cassa prima del 2001), nonché sulla quota di contributo versata al fondo sanitario. Per tutti è anche disponibile l'estratto conto previdenziale alla data del 31 dicembre 2019.

.....

## IMPATTO DELL'EMERGENZA

Nonostante gli impatti dell'emergenza non siano puntualmente stimabili, grazie alla solida struttura finanziaria e al livello di digitalizzazione raggiunto, la società cooperativa garantisce la continuità delle proprie attività con lo stesso livello di servizio.

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 3158 del 22/08/2017

Direttore Editoriale: Aristide Missiroli.

Direttore Responsabile: Mario Costa. Coordinatore: Beatrice Lomaglio

Comitato di redazione: Giovanni Vento (responsabile commissione stampa), Alfredo Cuffari, Colomba Lo Presti, Gaetano Cincotta, Sandra Fratticci, Giulia Simeone, Nicoletta Mai

Realizzazione e Grafica: Berica Editrice srl. Stampa Varigrafica Alto Lazio srl

Tiratura: 9.000 copie

 [www.facebook.com/cassagaleno](http://www.facebook.com/cassagaleno)  
 YouTube: Cassa Galeno  
 [twitter.com/cassagaleno](https://twitter.com/cassagaleno)



**CONTATTI**  
Numero gratuito  
800 999 383  
[info@cassagaleno.it](mailto:info@cassagaleno.it)  
[www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it)

# UN PERIODO FUORI DALL'ORDINARIO



## Cari colleghi

questo è stato un periodo davvero molto difficile per la nostra comunità. Un periodo che ha lasciato sul campo molte vittime: 168 al momento in cui scrivo, come ci ricorda il lungo elenco pubblicato sul sito della Fnomceo. Cinque di questi erano nostri soci, amici oltre che colleghi. La loro scomparsa ci addolora e non li dimenticheremo.

Sono stati davvero tanti quelli di noi in prima linea e su questo numero di "La Voce di Galeno" abbiamo voluto dare spazio ad alcune delle loro storie. Da chi come Carla Bruschelli si è dedicata, oltre che ai pazienti, alla divulgazione scientifica a Maria Elisabetta Di Cosimo che da pediatra di famiglia in pensione ha accettato di prestare servizio in un reparto pediatrico Covid. Da Patrizia Chierchini impegnata, come direttrice sanitaria dell'area ospedaliera dell'ASL Roma 1, a garantire flessibilità nella gestione dei possibili scenari futuri a Giovanni Vento che, come psichiatra e presidente dell'Ordine dei medici di Agrigento, fotografa lo stato di sofferenza

vissuto da tanti colleghi. Tante voci diverse per fotografare un periodo al di fuori dell'ordinario. E siamo sicuri che tante altre ce ne siano da ascoltare.

Anche per Galeno si è trattato di un periodo fuori dall'ordinario. In pochissimi giorni ci siamo dovuti riorganizzare per garantire la continuità dei servizi offerti tramite il lavoro a distanza. Gli investimenti fatti in questi anni in termini di digitalizzazione si sono rivelati determinanti, così come naturalmente è stato fondamentale lo sforzo fatto da tutto il personale (che ringrazio) per riorganizzare efficacemente i processi lavorativi. Come consiglio di amministrazione ci siamo interrogati subito su come poter sostenere i nostri soci: abbiamo ottenuto dalla compagnia di assicurazione un'estensione della diaria per coprire la patologia Covid-19 e i casi di quarantena domiciliare, abbiamo esteso il servizio di assistenza legale ai casi legati alla pandemia e in pochissime settimane siamo riusciti a introdurre una nuova garanzia di tutela legale che permette al medico di avere a disposizione un legale di propria

scelta per far fronte a denunce per malpractice (ma anche altre eventualità) e prevede un'estensione a tutto il nucleo familiare per le vertenze di tutta la famiglia.

Ancora una volta il nostro impegno è stato quello di dare risposte a una comunità che, al di là dell'appellativo di "eroi" e del plauso mediatico, una volta spenti i riflettori, ha bisogno di un sostegno concreto e di politiche di tutela reali.

“  
*Vogliamo dare  
 sostegno concreto  
 e tutela reale*  
 ”

**Aristide Missiroli**  
**Presidente Cassa Galeno**

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA *ordinaria e straordinaria*

I soci Galeno sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria di Cassa Galeno. Un'occasione di incontro e confronto tra la cassa e i suoi aderenti. L'appuntamento si terrà in seconda convocazione sabato 25 luglio 2020 alle ore 10.30, presso l'Hotel Quirinale, in via Nazionale 7, Roma.

All'ordine del giorno per la parte ordinaria:

1. approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e dei relativi allegati
  2. rinnovo Collegio Sindacale e determinazione relativo compenso
  3. nomina Presidente Collegio Sindacale
  4. nomina del revisore legale dei conti e determinazione del relativo corrispettivo
- per la parte straordinaria:

1. modifica articolo 1 (durata) dello Statuto sociale
  2. modifica articolo 7 del regolamento (Piano Cent'anni)
- La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è disponibile sul sito Galeno [www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it) ed è depositata presso la sede legale ai sensi di legge a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si precisa inoltre che la modifica dell'articolo 1 dello Statuto si rende necessaria in quanto la data del 2042 non dà il necessario respiro alla Società e può penalizzare l'acquisizione di nuovi soci. Pertanto si propone di non porre limiti alla durata.

Per quanto attiene all'articolo 7 del Regolamento, la modifica si rende necessaria in seguito ai risultati di uno studio attuariale commissionato dal Consiglio di Amministrazione, in cui si evidenzia la non sostenibilità della scontistica attualmente prevista per i soci che aderiscono al Piano Cent'Anni. Compito dell'Assemblea sarà decide-

re su possibili correttivi.

Il CdA ha deliberato di proporre ai soci una soluzione che sia sostenibile nel tempo e consenta di continuare a premiare la fedeltà dei soci con un sistema di sconti, ovvero l'applicazione dell'1% di sconto per ogni anno di anzianità di iscrizione alla Cassa. Nel caso in cui la modifica non venga approvata, rimarrà temporaneamente in vigore l'attuale sistema, salvo restante la necessità di rivederlo per garantirne la sostenibilità economica.

## Modalità di voto

La votazione avviene secondo le procedure già utilizzate negli scorsi anni. È possibile votare:

- di persona, partecipando all'assemblea
- per corrispondenza, inviando la scheda di voto
  - a) per fax al numero 06 44 24 87 05,
  - b) per posta presso la sede sociale in via Vittorio Emanuele Orlando 83, 00185 - Roma,
  - c) oppure per email scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [amministrazione@cassagaleno.it](mailto:amministrazione@cassagaleno.it)
- per delega scritta.

In caso di voto per delega, sarà necessario per il socio delegante consegnare al socio delegato a rappresentarlo in Assemblea la scheda di voto ricevuta via posta e la delega compilate e firmate.

## Pernottamento

I soci che desiderano prenotare una camera presso l'Hotel Quirinale possono usufruire delle agevolazioni previste da Galeno inviando all'indirizzo di posta elettronica [amministrazione@cassagaleno.it](mailto:amministrazione@cassagaleno.it) il modulo di prenotazione presente in questa pagina. Il costo della camera doppia riservato ai soci è di 80 euro.

## MODULO DI PRENOTAZIONE

Inviare entro il 15 luglio 2020

NOME ..... COGNOME .....  
TELEFONO .....

Intendo aderire all'offerta agevolata riservata ai soci Galeno per la sistemazione alberghiera presso l'Hotel Quirinale in via Nazionale 7, Roma per la notte del 24 luglio

Camera: doppia/matrimoniale (80 euro)

Autorizzo al prelievo della quota richiesta per il pernottamento tramite procedura SEPA.

Firma \_\_\_\_\_

# ESTRATTO DALLA RELAZIONE *sulla gestione allegata al bilancio*

## Ringraziamenti particolari

Cari soci,  
prima di rappresentarvi, con la consueta relazione sulla gestione, le attività della Cassa nel 2019 non posso esimermi di sottolineare come i recenti focolai di Covid-19 hanno, ancora una volta, reso evidenti la disponibilità, l'abnegazione e la competenza dei professionisti sanitari del nostro Paese.

Ai medici, agli infermieri, a tutti gli operatori sanitari va la nostra gratitudine. Il contributo che stanno fornendo al nostro Paese è indispensabile.

Con l'occasione vorrei esprimere le più sentite condoglianze alle famiglie del dott. Marcello Natali segretario della Fimmg di Lodi, del dott. Giulio Titta ex segretario Fimmg e consulente Ares Torino, della dott.ssa Anna Maria Focarete consigliere Fimmg di Lecco e presidente provinciale Simg, del dott. Alessandro Preda MMG di Pavia e del dott. Giambattista Perego MMG di Bergamo.

## Premessa

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la vostra cooperativa. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere molto favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, che hanno portato un utile di euro 432.056. [...]

## Analisi della situazione della società

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, la presente relazione ha la finalità di documentarvi sulle iniziative e sulle attività inerenti la gestione della Cooperativa nel corso dell'anno 2019, nel rispetto dei requisiti di mutualità richiesti dall'articolo 2 della Legge 59/92. [...]

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso la Cassa ha raggiunto – nel mese di gennaio - il numero di 5.344 unità di cui: 5.273 soci + 71 coniugi subentrati a seguito di premorienza del socio, e di 1.461 aderenti al “piano Galeno Family”, con un incremento complessivo rispetto



allo scorso esercizio – al netto dei recessi - di 59 unità. Da sottolineare che la Cassa complessivamente assiste 12.991 persone considerando gli appartenenti ai nuclei familiari dei soci e degli aderenti al piano Galeno Family.

I risultati conseguiti – solo in parte - in linea con gli obiettivi di sviluppo e di consolidamento della Cooperativa, ci permettono comunque di contenere al meglio le esposizioni di tipo finanziario e di tipo operativo/gestionale, sia in relazione al bilancio della Cassa, sia agli andamenti tecnici dei contratti assicurativi di tipo collettivo che Galeno ha stipulato con le compagnie di assicurazione per il “trasferimento” dei rischi assicurati.

Da sottolineare come nel corso dell'esercizio - il tasso di recesso dei soci – si attesti su un valore di poco superiore al 4% segnando, anche se in presenza di una fase di congiuntura poco favorevole, un ulteriore punto a favore della “buona gestione” della Cassa. Vogliamo rimarcare con grande dispiacere che tra i recessi ce ne sono ben 31 dovuti alla morte prematura di altrettanti soci, alle cui famiglie vanno le nostre più sentite condoglianze. A testimonianza dell'alto livello di fidelizzazione tra la Cassa e i soci è opportuno evidenziare come la quasi totalità dei coniugi superstiti abbiano fatto richiesta alla Cooperativa di conservare l'iscrizione a Galeno, mantenendo così in vigore le coperture assicurative in forza di quanto indicato dallo Statuto e dal Regolamento della Cassa.

Passando all'analisi delle convenzioni assicurative – nel ramo vita - riscontriamo ancora una volta i brillanti risultati conseguiti dalle “gestioni separate” di UnipolSai (Nuova Press e Fondicoll), dove confluiscono i contributi di risparmio previdenziale dei soci. In particolare, nel 2019 il rendimento finanziario riconosciuto a favore dei soci (al netto delle commissioni di gestione pari allo 0,5%) è stato il seguente: “gestione separata” Nuova Press 3,02%, “gestione separata” Fondicoll 2,87%. Tali valori, se rapportati all'indice Rendistat 2019 (risultato pari all'1,639%) e all'indice di inflazione ISTAT (pari allo 0,4%), definiscono ancora meglio l'eccellenza delle performance degli attuali contenitori previdenziali di Galeno, considerando tra l'altro, che le prestazioni assicurate si consolidano annualmente anche in presenza di eventuali future minusvalenze degli asset finanziari in carico alle due diverse “gestioni separate”. Come potete facilmente immaginare, l'istituto del consolidamento delle prestazioni assicurate mai come in questo momento diventa una solida barriera in grado di fare argine contro lo tsunami dei mercati finanziari che scontano in termini di prezzo e di rendimento la grave recessione mondiale causata dalla drammatica pandemia che ci ha colpito.

Vi ricordiamo infine che al 31 dicembre 2019 la somma tra le riserve tecniche delle due collettive previdenziali dei soci e quelle accantonate nel Fondo di capitalizzazione superava i 74 milioni di euro.

Dopo alcuni anni di sostanziale crescita della spesa sanitaria dovuta non tanto all'aumento del costo medio per sinistro quanto all'aumentato numero delle denunce, quest'anno si evidenzia una stabilizzazione del fenomeno che riteniamo possa consolidarsi nel tempo, riproponendo così un “trend” sinistri e premi più facilmente “controllabile” in termini di “approccio” tecnico.

Questi i dati più significativi degli ultimi 5 esercizi:

ANNO	RICHIESTE DI RIMBORSO	IMPORTI LIQUIDATI	COSTO MEDIO/SINISTRO IN €
2015	1.790 →	2.093.000 €	→ 1.169
2016	1.949 →	2.419.000 €	→ 1.241
2017	2.117 →	2.566.000 €	→ 1.212
2018	2.760 →	3.439.000 €	→ 1.245
2019	2.817 →	3.321.000 €	→ 1.179



A tale riguardo vi confermiamo il nostro impegno, ed in particolare quello del Comitato Scientifico, di continuare a monitorare dovutamente il fenomeno studiando evidentemente tutti i possibili correttivi da applicare (senza penalizzare l'offerta sanitaria), atti a contenere la spesa in equilibrio con le risorse a disposizione.

Vi confermiamo che grazie ai provvedimenti presi nel passato, finalizzati a contenere gli andamenti tecnici delle coperture contro i danni da invalidità permanente da infortunio e malattia, queste forme collettive di natura assicurativa ancora conservano in pieno l'equilibrio tecnico atteso. Vale altresì la pena ricordare che negli ultimi tre esercizi la somma dei capitali liquidati ai soci e/o ai loro familiari ha ormai superato i 2,5 milioni di euro.

Vorrei sottolineare come il 2019 si sia anche caratterizzato per il fattivo impegno della Cassa in tema di innovazioni di prodotto. In particolare per rispondere al meglio all'emergere dei nuovi bisogni che caratterizzano l'attuale evoluzione dell'assistenza sanitaria, e considerando che l'Enpam aveva già disposto una copertura sotto forma di rendita per tutti i medici colpiti da non autosufficienza, Galeno coerentemente con quanto già fatto per gli aderenti al piano 100 anni ha rimodulato per tutti i soci (quindi anche quelli residenti nel piano base) con effetto 1° gennaio 2020 la copertura per la non autosufficienza proponendola nella formula a rimborso delle spese sostenute. Come sapete il tema della LTC va oltre le cure mediche e assistenziali per includere tutti i sussidi di cui il paziente può avere bisogno nel caso di una malattia cronica o di una situazione di non autosufficienza (impossibilità di prendersi cura autonomamente di se stessi). Si garantisce attraverso un network di strutture convenzionate con l'assicuratore l'erogazione di prestazioni sanitarie e/o so-

cio assistenziali e, in caso di permanenza in residenza sanitaria assistenziale, il rimborso delle spese sostenute a seguito di comprovata non autosufficienza del socio. Tali prestazioni possono essere erogate in una residenza socio assistenziale, in una casa protetta, in una struttura per malati cronici o anche a domicilio, in forma di aiuto nello svolgere operazioni quotidiane. Vi ricordiamo infine che per tali coperture il Decreto del Ministero delle Finanze del 22 Dicembre 2000 ha esteso i benefici fiscali che consistono nella detrazione d'imposta del 19% sui premi versati con il massimo di 1.291 euro/anno.

L'altra importante novità che ha caratterizzato l'esercizio 2019 riguarda il tema della responsabilità civile professionale del medico. Come è noto, infatti, questo Consiglio di Amministrazione ha introdotto la tutela della professione nel paniere delle garanzie della Cassa.

Dal 1° Gennaio 2019 è attiva per tutti i soci titolari una copertura per la responsabilità civile professionale del medico. [...] Il Consiglio di Galeno inoltre ha inteso esprimere nuovamente la solidarietà intergenerazionale che anima la Cassa provvedendo alla offerta gratuita della copertura di responsabilità civile a tutti i colleghi che all'inizio del loro percorso professionale non avevano compiuto i 34 anni di età.

Dal 1° aprile 2019 è entrato in vigore il nuovo Tariffario di Cassa Galeno: Il Comitato Scientifico, con l'ausilio degli Specialisti di Branca, ha aggiornato e razionalizzato prestazioni e tariffe adeguandole, dopo tanti anni, alle innovazioni tecnologiche diagnostiche e terapeutiche. Nel nuovo Tariffario sono state introdotte nuove prestazioni e tecniche innovative quali, ad esempio, la robotica, la neuronavigazione per gli interventi di neurochirurgia, la biologia molecolare e la citogenetica, la TAVI nella cardiologia interventistica, la tecnica Fusion per le biopsie prostatiche, l'endoscopia virtuale, l'ozonoterapia e molte altre procedendo, nel contempo, alla razionalizzazione di numerose tariffe con l'obiettivo di adeguarlo all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e al contesto attuale.

Si è cercato, inoltre, di garantire a soci e aderenti migliori condizioni di accesso e di fruibilità alle prestazioni estendendo, in sempre più numerose strutture, l'accesso in regime diretto anche alle prestazioni strumentali, ampliando l'offerta delle prestazioni riabilitative e in regime di extraricovero e promuovendo il ricorso a pacchetti omni-

comprensivi, convenientemente stipulati, con un numero sempre maggiore di strutture.

Galeno sta, inoltre, continuando a perseguire un forte piano di sviluppo delle convenzioni con case di cura e centri ambulatoriali. Il network di Galeno si è, infatti notevolmente ampliato con attualmente più di 200 centri convenzionati puntando all'inserimento di strutture d'eccellenza e di alta complessità distribuite in tutto il territorio nazionale. [...]

Anche quest'anno l'attività di comunicazione ha riguardato da una parte i soci e dall'altra i prospect, ovvero quei medici che non conoscono ancora Galeno o che sono interessati ad approfondirne la conoscenza. I principali canali di comunicazione nei confronti dei soci sono stati il sito internet, il notiziario La Voce di Galeno, le newsletter elettroniche, l'invio di mail e la pagina facebook. La comunicazione verso i prospect si è sviluppata sia attraverso la partecipazione a eventi (congressi, convegni e corsi ecm) sia attraverso la comunicazione on line con l'obiettivo di aumentare la brand awareness e di favorire la conoscenza dei servizi offerti dalla Cassa. [...]

Nel quarto trimestre dell'anno si è avviato il progetto CRM4us per la realizzazione del crm (Customer Relationship Management) di Galeno e per la gestione dei prospect e dei dati raccolti sulle piattaforme web e social. Mediante la piattaforma Gecoweb della regione Lazio si è richiesto per tale progetto un contributo parziale a fondo perduto (Digital Impresa Lazio) per il quale si è ancora in attesa di riscontri. [...]

In ambito Privacy e rispetto delle norme definite dal GDPR (General Data Protection Regulation) Galeno, avvalendosi del supporto del suo DPO (Data Protection Officer), ha proseguito nel percorso di ulteriore miglioramento ed ottimizzazione dei processi di gestione e trattamento dei dati personali ed ha effettuato la revisione periodica del registro dei trattamenti del titolare e della documentazione precedentemente prodotta. [...]

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente



**Il documento integrale "Relazione sulla gestione allegata al Bilancio al 31/12/2019" insieme al Bilancio al 31/12/2019 e alla "Relazione del Collegio sindacale" è disponibile sul sito [www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it) nella sezione Per i soci/Assemblea soci 2020.**

# TUTELA LEGALE GALENO

## Nuova garanzia gratuita

di Luca Ciangottini

**L'**idraulico sbaglia e si allaga lo studio? Un paziente avanza una richiesta di risarcimento e l'indennizzo delle spese di lite della polizza di responsabilità civile non è sufficiente? Le parcelle di avvocati e periti in un giudizio di colpa grave sono decisamente onerose? O più semplicemente l'agenzia di viaggio non ha provveduto a prenotare l'alloggio concordato e vi siete trovati a pagare qualche notte in albergo per tutta la famiglia?

La soluzione è la nuova tutela legale di Galeno. Dal 1° Luglio, infatti, è attiva per i soci una nuova garanzia che assicura il rimborso delle spese legali affrontate dal socio in ambito professionale, innanzitutto, ma anche in ambito privato e per tutta la famiglia.

Vediamo meglio come funziona questa nuova soluzione. La tutela legale di Galeno si affianca, integrandola, alla assistenza legale già attiva. Mentre questa eroga principalmente servizi di consulenza di un legale specializzato in diritto sanitario, la tutela legale provvede a rifondere le spese legali affrontate. Quali spese e fino a quale importo?

### Ambito professionale

Per i soci dipendenti del SSN per fatti relativi alla attività professionale esercitata sono rimborsate le spese legali affrontate in procedimenti di responsabilità per colpa grave davanti alla corte dei conti. Il massimale, per sinistro e illimitato per anno, a disposizione del socio è di 25.000 euro.

Medici convenzionati e liberi professionisti che si attivino con un legale per il recupero di somme dovute nell'ambito della professione esercitata, potranno contare sullo stesso importo. Anche se si trovano a resistere alle pretese risarcitorie di terzi, come i pazienti danneggiati ad esempio, il massimale a disposizione è di 25.000 euro.

### Ambito extra professionale

Qui la nuova garanzia è iscritta in un perimetro (familiare) molto ampio che comprende il recupero dei danni subiti

alla persona, anche quali pedoni o ciclisti, compresa l'attività sportiva dilettantistica; o per le vertenze da turista in Europa; o contenziosi con il condominio, solo per fare alcuni esempi. Se poi il socio rimane senza impiego è addirittura previsto un indennizzo forfettario di 500 euro per pagare le utenze domestiche.

### I plus della copertura

Il massimale di 25.000 euro, di per sé capiente, è illimitato, vale cioè come importo massimo risarcibile per ciascun sinistro, a prescindere da quanti sinistri si aprano nell'anno.

Il legale non è imposto dalla compagnia di assicurazione, ma il socio può scegliere liberamente un legale di sua fiducia.

### L'indagine

Per l'attivazione corretta della tutela legale in ambito professionale è importante però che i soci comunichino il loro regime di attività. Per la copertura di colpa grave, infatti, Galeno deve poter individuare i colleghi soci dipendenti del SSN. Per questo invitiamo tutti a rispondere al breve sondaggio che abbiamo inviato tramite mail.



### Servizio Assistenza legale medici

Il servizio di assistenza legale fornito ai soci Galeno dall'avv. Andrea Atzori è stato implementato per far fronte ai casi legati all'emergenza Covid-19. In particolare, sono state esplicitamente ricomprese anche le seguenti ipotesi:

- ▶ casi in cui i pazienti inoltrino richieste risarcitorie ai medici soci di Cassa Galeno, in relazione alla somministrazione di cure connesse al Covid-19
- ▶ esame delle problematiche (patologiche e/o di altra natura) riscontrate dai medici soci di Cassa Galeno in conseguenza dell'emergenza Covid-19, finalizzate all'esperimento di eventuali azioni nei confronti di strutture sanitarie di appartenenza/altri soggetti istituzionali qualora emergessero profili di responsabilità in capo a questi ultimi.

# I PRIMI TRENTA GIORNI con il Covid-19

di Carla Bruschelli

## Storia di un medico di famiglia tra scienza e coscienza

Il mio primo incontro con il SARS COV-2, alias Covid-19, è avvenuto verso i primi di febbraio 2020, quando ormai il mondo scientifico cominciava ad acuire l'interesse verso questo nuovo microrganismo dalle caratteristiche originali e con discreto potenziale di letalità. Mai avrei immaginato che da lì a pochi giorni sarebbe diventato il mio compagno ossessivo delle successive settimane... Tutto è iniziato con la prima richiesta di intervista in diretta televisiva sulla rete Rai 1, per la quale ero già informata scientificamente; racconterò dunque per capitoli queste quattro settimane, partendo dalle conoscenze tecniche via via arricchite di nuovi dettagli, passando attraverso i vari ruoli di comunicatore televisivo scientifico, medico di famiglia e cittadina.

### Il signor Covid-19...

La maggior parte dei dati conoscitivi proviene dagli studi epidemiologici cinesi, arricchiti nelle settimane da osservazioni scientifiche effettuate in laboratori di molti Paesi e nel territorio delle aree maggiormente colpite. Il SARS COV-2 è un Beta-coronavirus, diametro 60-140 nm, inattivato a 56°C per 30 minuti e da soluzione di etanolo al 75%, dal cloro e dal cloroformio. La trasmissione avviene



con particelle virali integre ed è interumana, per contatto ravvicinato tramite droplets, anche da portatori asintomatici. È stato isolato anche in feci ed urine e resiste sulle superfici ore, in particolare la capacità infettiva si abbatte in 24 ore per il cartone, 48 ore per l'acciaio e 72 ore per la plastica. L'incubazione varia da 1 a 14 giorni e la sintomatologia tipica è rappresentata da febbre, tosse secca, astenia, dolori muscolari, talora congiuntivite, diarrea. A livello polmonare usa come recettore di entrata nelle cellule dell'epitelio alveolare l'ACE2. Con i tamponi orofaringei in casi sospetti si rilevano gli acidi nucleici virali, ma test più accurati in Cina si sono rivelati quelli su espettorato o sierologici. Gli esami ematochimici mostrano già all'esordio sintomatologico linfocitopenia, aumento di LDH, CPK, PCR e VES; l'RX torace dopo alcuni giorni solitamente mostra addensamento interstiziale periferico e successivamente immagine a vetro smerigliato.

Nei pazienti che evolvono verso complicanze, talora in assenza di febbre, dopo circa sette giorni compare dispnea con tachipnea (oltre 30 atti/min), sO<sub>2</sub> <93% a riposo, pancitopenia, aumento di IL-6, LDH e spesso D-Dimero e successiva improvvisa insufficienza respiratoria con ipossia ipocapnica, Acute Distress Syndrome e/o



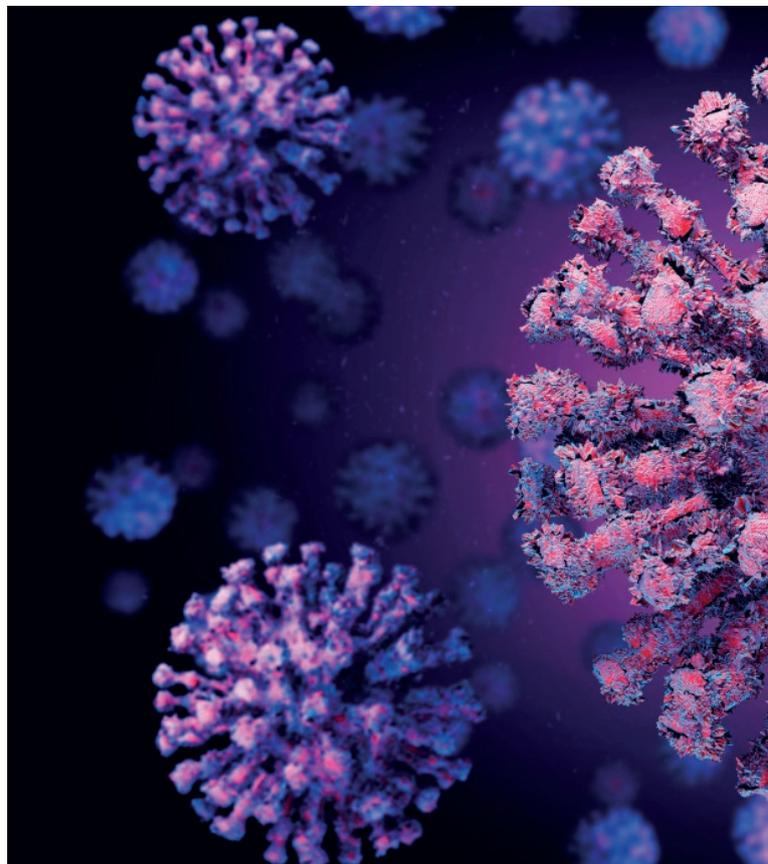
\* Carla Bruschelli,  
medico specialista di  
medicina interna, mmg  
Asl RM A

shock settico. Nei referti autoptici si sono riscontrati microtrombi in sedi polidistrettuali quali alveoli polmonari, miocardio, parenchima epatico e renale, nonché fibrosi polmonari e renali. In caso di ricovero, i pazienti fumatori hanno presentato rischio doppio di necessità di ventilatori meccanici rispetto ai non fumatori. La mortalità tra i dati epidemiologici cinesi è stata assente al di sotto dei dieci anni ed ha raggiunto progressivamente massima percentuale sopra gli ottanta anni, con prevalenza del sesso maschile. Tra le principali comorbidità correlate alla letalità vi sono diabete, ipertensione arteriosa, malattie respiratorie croniche, scompenso cardiaco, insufficienza renale. Nei pazienti ricoverati e dimessi è stata consigliata prosecuzione di almeno due settimane di isolamento e monitoraggio per il rischio di reinfezioni, poiché la memoria anticorpale non è definitiva.

La terapia resta il problema centrale del trattamento in attesa di una profilassi vaccinicca, e molti farmaci sono stati utilizzati o sono in fase di sperimentazione, anche in considerazione del meccanismo di autoimmunità generato dal virus; tra quelli più suggeriti, oltre a una antibioticoterapia di profilassi con Azitromicina, vi sono la cloroquina e l'idrocloroquina, nonché farmaci in terapie sperimentali quali l'antivirale Remdesivir, l'immunosoppressore Tocilizumab che neutralizza l'IL-6, un anticorpo monoclonale specializzato nel riconoscere la proteina Spike che il virus utilizza per aggredire le cellule endoteliali respiratorie, o ancora dosaggi molto elevati di Enoxaparina sodica.

### Cosa comunicare ai cittadini

La comunicazione televisiva scientifica ha il compito difficile ed essenziale di rendere comprensibili argomenti di natura tecnica ma in questo caso anche informare senza allarmare e rendere consapevoli per ottenere un cambiamento comportamentale. Sin dalla prima trasmissione l'obiettivo che mi sembrava indispensabile era far comprendere che le epidemie diventano pericolose se e quando le sottovalutiamo, ancor più per un virus di cui sapevamo poco, ed avendo pochissimi minuti disponibili, come spesso consentito dai tempi televisivi, ho deciso di lanciare lo slogan "La salute di tutti dipende da tutti", nell'intento di segnalare la necessità di poter contenere la diffusione virale solo compiendo azioni responsabili e condivise, dalle norme igieniche suggerite anche dal decalogo Ministero Salute, alla richiesta come medico di famiglia di non affollare gli studi dei medici, ma stabilire sempre prima un



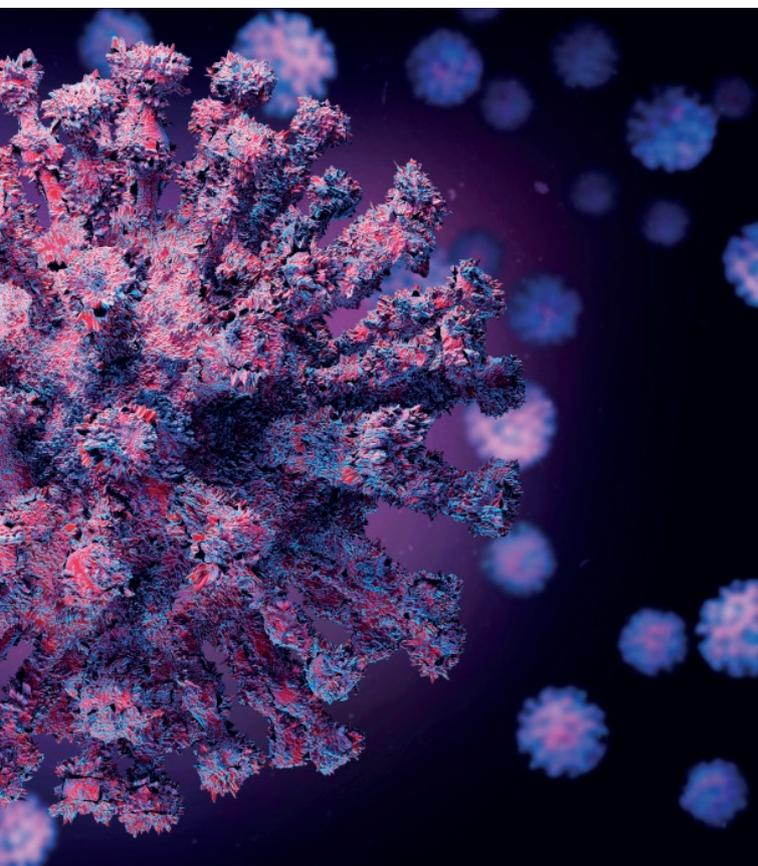
contatto telefonico per evitare spostamenti inutili quanto pericolosi.

Sono stati quindi continui nelle settimane gli interventi per sensibilizzare la popolazione ad evitare il contagio ed anche impedire di diffondere l'infezione ai medici del territorio, sprovvisti di dispositivi di protezione, introvabili nel mercato, anche on line, né distribuiti dalle aziende sanitarie sebbene promessi. Rassicurare è anche obiettivo della

informazione pubblica, nonostante i numeri dei contagiati ed i decessi siano saliti in modo abnorme nei giorni, il cittadino doveva essere incoraggiato nel proseguire il rispetto delle norme disposte e delle regole indicate, senza perdere la fiducia nella certa risoluzione della epidemia grazie l'isolamento. Momenti difficili quelli in cui il mio pensiero era soprattutto per la sofferenza anche dei sanitari impegnati in prima linea senza tregua, sottoposti a stress psicofisico, encomiabili per la dedizione e la capacità di affrontare una imprevedibile emergenza senza stru-

menti adeguati e senza disponibilità di posti letto, storie umane che si sovrappongono alla professionalità ineccepibile. Impossibile rispondere con chiarezza alla domanda spesso rivolta dagli intervistatori "Quando terminerà?".

“  
La salute di tutti  
dipende da tutti:  
azioni responsabili  
e condivise per  
contenere il virus  
”



Impossibile dichiarare apertamente ai cittadini che sulla base dei documenti disponibili su precedenti pandemie quali la SARS, la percentuale di sanitari infettati è stata del 21% e che le emergenze sanitarie indicano tra i punti essenziali la organizzazione territoriale ed ospedaliera anticipata e rapida, nonché la programmazione capillare della protezione dei sanitari, che sono possibili principali iperdiffusori silenti, ma anche prime vittime del contagio. Nel nostro sistema ci sono stati forse ritardi nella applicazione delle norme di isolamento, forse scelte premature di sospendere test diagnostici tramite tamponi orofaringei ai sintomatici ed a tutti i soggetti a rischio, in primis sanitari, per poterli isolare, e certamente inadempienze nella dotazione di protezioni ai sanitari del territorio.

### Come assistere i pazienti

Tra i compiti peculiari del medico di famiglia la comunicazione informativa ed educativa è certamente uno dei più impegnativi; la percezione di pericolo non controllabile, di un nemico invisibile e mortale, è stata la prima difficoltà da affrontare. La notizia di un giovane sano e sportivo ricoverato in rianimazione è stata motivo di apprensione generalizzata, un virus nuovo che può colpire chiunque e per il quale non abbiamo difese... È stato subito panico tra la popolazione, i primi ad affollare gli studi ma soprattutto a chiedere consulenze dettagliate telefo-

niche o tramite mail sono stati i pazienti affetti da nevrosi di ansia o ipocondria, avidi di informazioni su come difendersi, come eventualmente riconoscerne i sintomi e segni di esordio, quali soluzioni terapeutiche esistevano, quali modalità di trasmissione, quali mascherine o protezioni potevano essere utilizzate. E poi i malati cronici, preoccupati della eventuale interruzione dei loro già stabiliti percorsi diagnostici, o della pericolosità mortale delle loro comorbidità di fronte l'infezione. Poi ancora le mamme, spaventate all'idea della potenziale mortalità per i bambini o i giovani. E le persone di media età, che assistono genitori anziani e talora disabili, fragili e multimorbidi. Un interminabile numero di contatti in cui spiegare, rassicurare, raccomandare, programmare, dando reperibilità h24 sette giorni su sette.

Sono così iniziate le visite solo in appuntamento, distanziate per evitare incontri tra pazienti, precedute sempre da contatto telefonico per escludere possibili sintomi compatibili con stati influenzali; la bonifica continua dello studio tra un paziente ed il successivo ed a fine studio; i primi ammalati con sindromi febbrili totalmente seguiti via mail o telefono almeno due volte al giorno sino risoluzione dei problemi, facilitata ovviamente dalla conoscenza dettagliata del paziente nel tempo. Sono iniziati i problemi burocratici delle emissioni di certificati, gli impossibili contatti con i numeri di riferimento Covid regionali, la frustrazione ripetuta di non poter effettuare tamponi diagnostici alle decine di sospetti; e sono arrivati i giorni della necessaria richiesta di accedere allo studio solo con mascherine chirurgiche e guanti, ricevuti da me e dai miei allievi tirocinanti con abiti chirurgici e doppie mascherine sempre chirurgiche, in assenza di protezioni FFP2 irreperibili, a distanza di oltre 2 metri, in stanza sempre arieggiata, con tempi ristretti. E poi, l'incredibile tempo dei contatti per avere notizie del mio stato di salute, per incoraggiarmi a resistere, per ringraziarmi della presenza, del lavoro, della comunicazione televisiva, della professionalità. Loro si sono presi cura di me. Hanno preparato cibi lasciati furtivamente in studio, qualcuno ha regalato mascherine, alcol, detersivi, persino un libro e un gioco per trascorrere il tempo con il mio cane. Nessuno ha mostrato insofferenza per l'anomala modalità di visita, per le regole restrittive, per la mia richiesta di contatti non diretti. Circa 1400 assistiti responsabili, ricettivi, educati, corretti, collaborativi, affettuosi. Come se la necessità avesse generato resilienza. La forza di questo popolo dalle grandi origini.

Non so quando terminerà, di certo tra molte settimane, ma so che ne usciremo migliori, e pronti per ricominciare, forse anche con un Sistema Sanitario finalmente rinnovato e non più vittima della politica economica dei tagli e della mediocrità, ma figlio di Ippocrate e della meritocrazia.

# FLESSIBILITÀ E COLLABORAZIONE: cosa abbiamo imparato dal Covid

di Beatrice Lomaglio

## **D**ottoressa Chierchini, qual è stato per lei il momento più difficile dell'emergenza Covid-19?

Ci sono stati due momenti. Il primo quando sono cominciati ad arrivare alcuni pazienti con chiaro sospetto Covid e abbiamo dovuto aspettare moltissime ore per avere l'esito dei tamponi che doveva arrivare dallo Spallanzani. Il secondo momento è stato durante la terza settimana di marzo, quando si percepiva un incremento notevole dei casi e la Regione ci ha chiesto di predisporre dei posti letto Covid. Consideri che noi non avevamo reparti dedicati a malattie infettive. Abbiamo svuotato una palazzina dell'ospedale San Filippo Neri per trasformarla in un reparto Covid, creando in brevissimo tempo percorsi e procedure specifiche. Non sarebbe mai stato possibile senza una grande collaborazione da parte di tutti i medici e di tutto il personale infermieristico.

## All'ospedale Santo Spirito avete realizzato anche una Holding Area. Di che cosa si tratta?

È un'area destinata alla fase di transito dei pazienti sospetti Covid, in cui avviene una valutazione clinica prima dell'invio al reparto di pertinenza. L'area è multidisciplinare: c'è l'internista, ma anche il cardiologo, l'ortopedico, il rianimatore... È stato selezionato, e formato, personale già abituato a gestire situazioni di emergenza. Sono stati necessari lavori importanti per far sì che il reparto risultasse adeguato sia dal punto di vista organizzativo che da quello impiantistico. Le stanze sono tutte singole per evitare il rischio di conta-



Patrizia Chierchini, direttore sanitario dell'area ospedaliera della ASL Roma 1

gio. I posti letto consentono di gestire pazienti intubati o comunque con necessità di ricevere ossigeno. Infatti, per i pazienti che si rivelano positivi la sintomatologia può peggiorare molto rapidamente. Se il paziente si rivela Covid, verrà poi inviato in reparti Covid.

## Cosa possiamo imparare da questa esperienza?

Di fronte all'emergenza, si sono superate molte rigidità, anche di tipo organizzativo. Professionisti di discipline diverse hanno lavorato insieme. Il personale infermieristico si è trovato a operare in contesti completamente diversi.

Tutti hanno mostrato grande flessibilità e apertura verso gli altri e questo ha rappresentato un grande valore aggiunto. Inoltre, di fronte alla necessità di evitare tutti i contatti, si sono dovute reinventare – e lo si è fatto con grande creatività – le modalità relazionali sia nei confronti dei pazienti che dei loro familiari. A livello di sistema, invece, posso dire che la Regione Lazio si è dotata di un piano e ha chiesto a ogni azienda di modulare gli aspetti organizzativi in relazione alle diverse fasi dell'epidemia, anche tenendo conto del rischio di una nuova ondata dell'epidemia. Il dialogo tra i vertici delle strutture e la Regione è stato quotidiano e oggi possiamo contare su una grande flessibilità.

## Quali sono i rischi che vede per il futuro?

Il virus non è scomparso né ci sono evidenze scientifiche di una sua minore aggressività, quindi le persone più fragili sono ancora esposte. Bisogna mantenere un livello informativo adeguato sul rispetto delle regole di igiene personale e ambientale.

## C'è un messaggio che vorrebbe far arrivare ai suoi colleghi?

Nei momenti di grande difficoltà le persone sono capaci di tirare fuori una dedizione e una passione per il proprio lavoro incredibile. Questa è la cosa più bella in assoluto.

E vorrei fare un ringraziamento speciale ai colleghi della rete nazionale ANMDO - alla quale in questo frangente si sono aggiunti anche medici al di fuori delle Direzioni Ospedaliere - che, utilizzando diversi strumenti tecnologici e WhatsApp in particolare, hanno costantemente condiviso informazioni, articoli, esperienze. Ciò ci ha consentito di non sentirci soli.



# NON È MAI TROPPO TARDI per rimettersi in gioco

di Maria Elisabetta Di Cosimo

## La mia esperienza nell'Unità di Infettivologia Pediatrica dell'Ospedale Universitario Luigi Sacco di Milano

**H**o appena finito il mio turno nel reparto mamme-bambini/e Covid-19. Mi guardo allo specchio: sul naso e sul viso i segni procurati dalla mascherina FFP2 che indosso tutto il tempo, i capelli che ho fatto tanta fatica a far crescere relegati in uno chignon che li tenga ben chiusi nella cuffietta e nella sovracuffia che protegge anche il collo. Ho gli occhiali e non riesco a portare le lenti a contatto: ho dovuto imparare a vedere bene dietro la visiera, per non farmi sfuggire niente durante la visita dei miei neonati, bambini e adolescenti.

Non sono più una donna, non sono più solo un medico, ma sono un professionista in missione. Sarei dovuta partire per la mia prima esperienza umanitaria in Senegal (il mio sogno di sempre), il 12 marzo ed invece eccomi qui nell'Unità di Infettivologia Pediatrica dell'Ospedale Universitario Luigi Sacco di Milano. La mia vita è cambiata improvvisamente: la mia attività di pediatra di famiglia, iniziata più di 30 anni fa prima nei bellissimi Castelli Romani, poi a Roma ed infine a Bollate, in provincia di Milano, aveva raggiunto il suo capolinea il 31 dicembre 2019. Ero andata in pensione per fare altre cose, per dare una svolta alla mia vita, ma non in maniera così radicale! È scoppiata una guerra virale, ma non relativa ai computer, colpiva noi umani. Quando ho visto che c'era la possibilità di inviare il curriculum per una graduatoria regionale di

disponibilità a riprendere il lavoro con contratti temporanei, non ci ho pensato su due volte. Sono stata chiamata da varie strutture, sul territorio lombardo, ma il mio obiettivo era quello di lavorare in un reparto come quello dove sono ora. Adesso, all'età di 62 anni, il famoso treno stava passando e io ci sono saltata su, senza dubbio alcuno.

Prima di iniziare il mio nuovo incarico, ho dovuto frequentare un corso di vestizione e svestizione: il momento in cui devi indossare le protezioni è il momento in cui la tensione è più alta. Tutti percepiamo l'ansia di proteggersi bene, di eseguire correttamente tutti i passaggi della vestizione: divisa monouso, calzari, camice idrorepellente, mascherina FFP2, cuffia, guanti lunghi, secondo paio di guanti, visiera, per evitare che il virus si intrufoli nel nostro corpo.

Per evitare errori seguo pedissequamente il promemoria appeso sul muro azzurro, come il cielo, della stanza: ogni disattenzione potrebbe rappresentare un pericolo.

Entro in reparto ed è come entrare in una campana di vetro: così bardata cammino sentendomi un'astronauta e tutti i suoni sono attutiti. Per i primi 5 minuti non vedo niente perché gli occhiali si appannano, poi pian piano si adeguano alla temperatura ed inizio a vedere bene.

Dopo l'aggiornamento da parte del personale infermieristico, divido i compiti con un'altra collega ed inizio a visitare i pazienti. È completamente diverso da quando esercitavo come pediatra di famiglia: la mia giornata iniziava con la risposta telefonica del mattino alle mamme più o meno preoccupate per i propri piccoli, che magari avevano anche solo problemi banali. La giornata continuava poi con l'attività di ambulatorio che scorreva senza particolare stress, anche se talvolta con ritmi serrati (per es. il periodo dell'epidemia influenzale è sempre stato un incubo) o momenti di imprevista urgenza. Non ho mai usato il camice per visitare i miei pazienti: era un modo per sentirmi più vicino a loro, per non incutere paura. Incredibilmente anche tutta coperta come sono ora costretta a lavorare, i bambini mi sorridono e si fanno visi-



\* *Maria Elisabetta Di Cosimo, pediatra di famiglia in pensione, è rientrata in servizio per occuparsi dei piccoli pazienti ricoverati nell'Ospedale Sacco di Milano durante l'emergenza Covid-19.*

tare: forse attraverso lo sguardo riusciamo lo stesso ad esprimere quell'empatia fondamentale nella nostra attività...

Era imprevedibile come tutto sarebbe cambiato nel giro di così pochi mesi: il tempo che puoi dedicare al bambino, alla mamma, talvolta sono meno incalzanti, ma non per questo meno faticosi: e per come si è vestiti e per l'aspetto psicologico che ti coinvolge con tutta la famiglia. Alice (nome di fantasia), appena nata, si è trovata con mamma e papà ricoverati in terapia intensiva; Marina, un'adolescente di 14 anni, non ha potuto salutare la sua amata nonna, morta in un reparto Covid-19, mentre era ricoverata con la mamma lì da noi; Susan, affetta da una forma lieve, è rimasta con la mamma malata e ha dovuto affrontare la separazione dalla piccola sorellina di 2 mesi, trasferita in altro ospedale perché aveva presentato delle complicanze.

La routine clinica a cui ero abituata mi sembra così lontana, adesso i problemi sono seri, talvolta difficili da gestire anche per le difficoltà linguistiche e culturali che possono presentarsi all'interno del reparto, dove l'utenza proveniente da tutto il mondo è frequente.

Scorrono le ore ed inizia quel senso di cefalea scatenato dal fatto che il tuo viso viene quasi completamente coperto dalle mascherine (FFP2 sotto e chirurgica sopra) che non vedi l'ora di togliere per finalmente respirare. È quello che in questi giorni tutti, medici e pazienti, infermieri e ausiliari abbiamo bisogno: di aria!

Arriva la fine del turno, talvolta interminabile perché non puoi bere o mangiare o andare in bagno per evitare di doverti cambiare e sprecare i tanto preziosi presidi di protezione.

Adesso potrò andare a casa, ma prima dovrò svestirmi e dovrò stare attenta: la svestizione è un altro rituale che va eseguito con calma perché tutto quello che hai addosso è contaminato e non deve entrare a contatto con la tua pelle. Per fortuna ho il famoso promemoria che mi sarà di aiuto nel non commettere errori.

Esco dall'ospedale, salgo sulla mia Smart e finalmente posso togliere la mascherina e fare un lungo respiro di sollievo. Arrivo a casa, ma di nuovo sto attenta: abbiamo appeso sulla porta i protocolli di uscita e rientro nel domicilio, perché non si può rischiare di contaminare casa. Anche mio marito, chirurgo, è attualmente coinvolto nell'emergenza Covid-19, non possiamo permetterci di "contagiare" il nostro amato cane (se ne sono sentite di tutti i colori su questi poveri compagni di vita) e soprattutto mia suocera che da poco ha dovuto elaborare il lutto di Mario, suo marito, a cui non abbiamo nemmeno potuto fare il funerale.



Questa storia potrà sicuramente rivelarsi un'esperienza preziosa per alcuni, ma dubito che lo sarà per tutti.

Cosa sarà la prima cosa che farò quando terminerà il lockdown? La sensazione è che dovremo convivere ancora a lungo, ma quando sarà tutto veramente finito non vedrò l'ora di tuffarmi in un mare blu, possibilmente pieno di pesci e godermi quella natura che forse abbiamo un po' maltrattato!

## IL SARS-COV-2 IN PILLOLE

Nel momento in cui scrivo, a fine maggio 2020, i dati disponibili sulla pandemia da Covid-19 nei bambini (anche se incompleti e in continua evoluzione), ci dicono sempre più chiaramente che:

► L'incidenza del Covid-19 è più bassa nei bambini, anche se risente del numero dei tamponi spesso non eseguiti.

► In Italia i casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionali riportano che complessivamente l'1,7% riguarda le fasce di età 0-9 anni (0,7%) e 10-19 anni (1%).

► Il 90% dei casi in età pediatrica sono asintomatici o con sintomatologia lieve-moderata.

► Nei casi sintomatici le manifestazioni cliniche sono rappresentate da febbre (60%), tosse (65%), raramente dispnea (5%), diarrea (15%), mialgie (23%) cefalea (28%), faringodinia (24%), manifestazioni cutanee (20%).

► È molto discussa la trasmissione oro-fecale anche se materiale virale è stato rilevato in campioni di feci anche dopo la negativizzazione del tampone rinofaringeo.

► Dal punto di vista laboratoristico i globuli bianchi sono normali nel 70% dei casi, l'ALT è aumentata nel 15% dei casi, la PCR elevata nel 40% dei casi.

► Pochi sono i casi che richiedono un'ospedalizzazione e riguardano prevalentemente la fascia di età <1 anno che è a maggior rischio per una patologia respiratoria più impegnativa.

► Spesso i casi pediatrici diagnosticati e poi ricoverati hanno più frequentemente una condizione sottostante di comorbidità.

► La quasi totalità dei casi pediatrici è affetta da un quadro radiologico lieve di interstiziopatia.

► Nelle ultime settimane è stato segnalato un aumento della frequenza di bambini affetti da Malattia di Kawasaki, soprattutto nelle zone del paese più colpite dall'epidemia da SARS-CoV-2. Una quota di questi bambini con Malattia di Kawasaki ha presentato un tampone positivo per il virus SARS-CoV-2, alcuni sono risultati positivi alla sierologia per Coronavirus, nonostante i tamponi fossero negativi.

Ma è vero che ci si può riammalare? Questo aspetto appare al momento piuttosto controverso. Di fatto studi effettuati nei pa-

zienti colpiti dalla SARS hanno mostrato come l'infezione era associata alla comparsa di anticorpi contro la proteina SPIKE necessaria per l'adesione del virus alle cellule e che questi anticorpi erano protettivi. Purtroppo questa risposta tendeva a ridursi dopo un anno. Viceversa la presenza di cellule T di memoria contro il virus è stata dimostrata fino a sei anni dopo; ma non abbiamo per il momento dati relativi al comportamento del SARS-CoV-2.

Attualmente non è controindicato l'allattamento al seno, in quanto anche in caso di infezione materna da SARS-CoV-2 il latte materno, in analogia ad altre note infezioni virali a trasmissione respiratoria, non va a priori inteso come veicolo di trasmissione, considerando anche l'importante impatto positivo sulla salute materno infantile. È inoltre ipotizzabile un passaggio anticorpale dalla madre Covid-19 al lattante, auspicabilmente modulando l'espressione clinica della infezione nel neonato. È ovvio che è obbligatorio che ciò venga fatto con tutte le regole igienico sanitarie atte a prevenire un eventuale rischio di contagio.

La letteratura scientifica non fornisce al momento indicazioni cliniche chiare sulle terapie somministrabili ai pazienti pediatrici affetti da Covid-19, sia nella fase di degenza sia nella fase di dimissione o di isolamento domiciliare. Attualmente vengono utilizzati farmaci resi disponibili per Covid-19 al di fuori delle indicazioni terapeutiche, utilizzabili empiricamente con schemi e protocolli terapeutici suggeriti da società scientifiche, enti regolatori, che però spesso non sono sovrapponibili.

Ultima considerazione sul blocco dell'attività scolastica: questo ha significato una mancata fornitura di cibo ai bambini più poveri ed inoltre ha sicuramente aumentato il gap di apprendimento per quegli studenti senza accesso a internet, senza computer o senza un luogo adatto per poter studiare. E questo aspetto non è assolutamente da sottovalutare.

*Si ringrazia il Prof. GV. Zuccotti, la Prof.ssa V. Giacomet, i colleghi, le specializzande e il personale paramedico, preziosi compagni di avventura!*



# SINDROME DI BURNOUT

## *quando il medico va in sofferenza*

di Giovanni Vento\*



**L**a sindrome di burnout costituisce l'esito patologico di un processo stressogeno che interessa in varia misura diversi operatori e professionisti, che sono impegnati quotidianamente e ripetutamente in attività che implicano le relazioni interpersonali.



\* Giovanni Vento, medico di famiglia e psichiatra, presidente dell'Ordine dei Medici di Agrigento, vice presidente di Cassa Galeno.

Sicuramente, in relazione a ciò che abbiamo vissuto in questi mesi e che stiamo ancora oggi vivendo, i medici e comunque gli operatori sanitari più in generale, costituiscono la categoria che purtroppo è stata a pieno titolo coinvolta e presa dalla sindrome di burnout.

Il deterioramento dell'impegno nei confronti del lavoro, un problema di adattamento tra il medico ed il lavoro per le eccessive richieste, una alterazione delle emozioni che inevitabilmente si associano al lavoro, costituiscono elementi determinanti nello scatenare il burnout. Questa sindrome, infatti, si manifesta soprattutto a carico di quei mestieri che costituiscono le cosiddette professioni di aiuto, che quindi entrano in contatto continuamente con persone che vivono uno stato di disagio e di sofferenza, una sindrome dunque che coinvolge soprattutto gli operatori della assistenza socio-sanitaria.

Mai come in questo periodo di emergenza da Covid-19, il medico è stato sottoposto ad un logorio fisico e psicologico così drammatico. Il coinvolgimento, il senso di responsabilità, l'abnegazione professionale che contraddistingue il medico nell'esercizio delle sue funzioni è stato esasperato al massimo. I medici hanno subito un lento processo di logoramento e di decadenza psico-fisica dovuto soprattutto alla mancanza di energia e di capacità di sostenere e scaricare lo stress accumulato, caricandosi forse oltre ogni limite, i problemi e le condizioni delle persone di cui si sono presi cura, arrivando purtroppo, in uno slancio lavorativo, a non riuscire a discernere tra la propria vita e quella dei pazienti.

Dico questo perché mai, come nell'emergenza Covid-19, tantissimi medici hanno perso la vita per un impegno di lavoro che hanno affrontato con una grande forza, un grande senso di responsabilità, un'immensa abnegazione, seppur in condizioni di protezione precarie per la loro vita e conseguentemente anche per la vita dei loro cari e familiari.

Oltre duecento sanitari hanno perso la vita nell'affrontare la pandemia da Covid-19. L'entusiasmo idealistico che nasce dallo stesso giuramento di Ippocrate che contraddistingue il medico nella sua formazione culturale professionale iniziale e che lo spinge e porta al grande impegno nella attività assistenziale, è stato messo a dura prova con carichi di lavoro e di stress eccessivi, soprattutto per

coloro che erano in prima linea nella emergenza pandemica.

I medici hanno avvertito il mancato soddisfacimento di aspettative di lavoro che il Governo avrebbe dovuto garantire e gratificare in maniera più adeguata ed efficiente: proteggere i medici con adeguati e sufficienti dispositivi di protezione, garantire strutture sanitarie appropriate a un intervento degli operatori in regime di sicurezza, evitare la necessità di sottoporsi a turni massacranti che hanno distrutto fisicamente e psicologicamente i sanitari. Quanto sopra ha sicuramente scatenato anche uno stato di frustrazione per senso di inadeguatezza, di insoddisfazione, unito forse alla percezione di essere sfruttati, oberati di lavoro e poco garantiti. Il disadattamento è scatenato anche dalla percezione di avere insufficiente controllo delle risorse necessarie per svolgere il proprio lavoro e soprattutto dalla consapevolezza di non avere riconosciuta la giusta autorità per attuare la propria attività lavorativa nella maniera che si ritiene più efficace.

Non si può accettare di sentirsi definire "eroi" da chi poi, in altri contesti, è pronto a denunciare con immediatezza, facilità e superficialità alla magistratura, cercando di trovare colpe ad ogni costo nell'operato di chi ha fatto della propria professione una ragione di vita, di chi ogni giorno esce da casa con la determinazione e la consapevolezza che il suo ruolo sociale è indispensabile ed utile per garantire a tutti il bene più prezioso che abbiamo, la salute.



# TRIAGE, VACCINO E FARMACI progettati sfruttando l'IA

di Riccardo Bugliosi\*

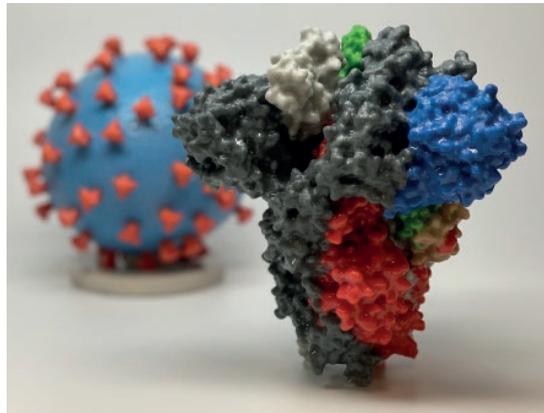
I giorni che stiamo vivendo sono scanditi dalla necessità di avere presto farmaci efficaci e, soprattutto, un vaccino per la pandemia da Covid-19. Siamo di fronte ad una rivoluzione, in parte silente, ma importante. Come vedremo l'IA comincia ad essere utilizzata in maniera pervasiva. Di seguito illustrerò una serie di esempi che vorrei sottolineare essere solo una piccola selezione della vastità dei progetti esistenti.

Il primo esempio significativo è il supporto nel triage ospedaliero. Cominceremo proprio da questo argomento.

## Triage e Radiologia

Il 23 Aprile 2020 è comparso sul MIT Technology Review un articolo sul triage medico supportato da software di IA. In questo report, tra gli altri, viene descritto l'esempio del Dr. Rizwan Malik, primario radiologo del Royal Bolton Hospital (UK) che ha assistito nel suo reparto, ben prima della pandemia, alla comune problematica dei tempi di attesa, fino a 6 ore, necessari per avere il referto delle loro radiografie. Il Dr. Malik nel Settembre 2019 ha deciso di affrontare il problema ed ha cercato di identificare un sistema capace di aiutarlo. Dopo un'oculata ricerca, ha scelto il software qXR realizzato da una società di Mumbai chiamata Qure.ai. Ha testato per mesi il sistema in modo molto severo con la collaborazione di numerosi specialisti. Alla fine di tale fase e dopo verifiche derivanti da ulteriori altri espe-

dali, comitati scientifici e forum di radiologi, la sua proposta di adottare il sistema di IA è stata approvata. Nel frattempo è scoppiata la pandemia da Covid-19 ed in risposta a questo la Qure.ai ha prontamente addestrato il sistema per l'identificazione delle classiche lesioni polmonari causate da Sars-CoV-2. A questo punto il nuovo sistema avrebbe necessitato, per essere adottato, di essere nuovamente sottoposto a tutte le fasi di validazione precedentemente descritte ma, nel contesto dell'emergenza, il Dr. Malik ha deciso di utilizzarlo comunque. Come risultato di tutto ciò, il Royal Bolton Hospital è una delle sempre più numerose strutture sanitarie che utilizzano l'IA per combattere la pandemia in corso. Una simile situazione di sovraccarico lavorativo si è creata in Francia dove sono state coinvolte sia la Qure.ai che la Sud Coreana Lunit. Quest'ultima ha reso disponibile il



suo software online gratuitamente. In Sud Corea il Lunit IN-SIGHT CXR è diffusamente utilizzato a supporto del lavoro dei radiologi.

Mentre vi scrivo le due società succitate stanno espandendo il loro mercato in Italia presso l'Ospedale dell'Università San Raffaele, USA, Messico, Brasile, e Portogallo.

Altra necessità sorta con questa pandemia ed associata alla pressione lavorativa conseguente è stata quella di superare le resistenze degli specialisti (spesso legate a consolidate routine) nell'affrontare la tematica dell'utilizzo di sistemi di IA come supporto diagnostico, al momento questa resistenza sembra stia scemando aprendo scenari inattesi. A tale riguardo occorre puntualizzare che se da un lato l'emergenza ha spalancato le porte all'IA in medicina essa ha anche ridotto, come abbiamo visto in alcuni casi, i tempi di valutazione di questi sistemi che comunque necessitano di una grande attenzione e competenza nel corso dei processi di validazione. Quelli di cui vi ho parlato hanno superato comunque con successo rigorosi processi di selezione.

## Vaccini

Come descritto in un precedente articolo uno dei modi con-



\*Riccardo Bugliosi è un medico, specialista in medicina interna, che si è sempre occupato di informatica, in particolare di Intelligenza Artificiale, sia in medicina che in altri settori. Ha pregressi studi in Fisica ed Ingegneria Elettronica ed ha diverse pubblicazioni sui lavori svolti.

sciuti mediante i quali l'IA agevola la progettazione dei vaccini riguarda la comprensione dell'espressione proteica dell'RNA virale. Nel caso del Sars-CoV-2 il potenziale vaccino deve mirare a stimolare l'organismo umano a generare una risposta immunitaria verso una specifica proteina, lo 'spike', che caratterizza il virus. È proprio la glicoproteina dello spike che determina la specificità di questo microorganismo verso le cellule epiteliali del tratto respiratorio. Fruendo della modellazione 3D al computer è stato confermato che Sars-CoV-2 si lega ai recettori ACE2 dei capillari dei polmoni.

### Studio del sistema immunitario

Nell'ambito della realizzazione di vaccini efficaci ci si scontra con la difficoltà di comprendere l'interazione tra sistema immunitario ed agente patogeno che può essere estremamente complessa (vedi il caso del vaccino per l'HIV che dopo decenni ancora non è stato sviluppato).

Una delle strade intraprese per studiare tale complessità è stata la creazione della Human Immunomics Initiative (HII) il cui scopo è quello di rivoluzionare la comprensione dell'immunità umana con lo scopo di accelerare lo sviluppo ed il test di vaccini, diagnostiche e farmaci. HII svilupperà modelli di immunità combinando la grande potenza elaborativa dei più recenti computer, l'IA, la genomica, la biologia dei sistemi (Systems Biology) e la bioinformatica (Bioinformatics).

### Progettazione dei vaccini

Una grande quantità di università, centri di ricerca e case farmaceutiche stanno lavorando sul vaccino per l'attuale pandemia. Di seguito descriverò alcuni dei progetti più promettenti ma, soprattutto, dei quali c'è certezza di utilizzo di tecniche di IA nel processo di sviluppo del vaccino medesimo.

### Vaccini mRNA

In questo momento uno dei progetti più avanzati per la produzione di un vaccino è quello sviluppato da Moderna in collaborazione con il NIAID. Tale progetto, chiamato "Safety and Immunogenicity Study of 2019-nCov Vaccine (mRNA-1273) to Treat Novel Coronavirus" è sicuramente importante ed ambizioso in quanto coinvolge il NIAID (una costola del National Institute of Health). Il NIAID è diretto da Anthony Fauci. In questo lavoro la Moderna ha fatto uso di IA e Machine Learning per velocizzare i tempi di realizzazione del vaccino ma i dettagli sono segreti e, notoriamente, su questo tipo di tecnologie la società non si è mai esposta.

In questo webcast il CEO di Moderna Stéphane Bancel spiega in maniera esaustiva come stanno approcciando la realizzazione del vaccino mediante la tecnica dell'mRNA (RNA messaggero). I vaccini ad mRNA sono innovativi ed offrono una serie di vantaggi teorici che li rendono di estre-

mo interesse ed il tutto è molto ben spiegato dallo stesso Bancel.

La seguente tabella fa riferimento a tutti i vaccini ad mRNA in corso di sviluppo e/o sperimentazione da parte di Moderna.

#### Vaccini ad mRNA in corso di sviluppo/sperimentazione da Moderna

mRNA-1547	CMV- Citomegalovirus
mRNA-1893	Zika
mRNA-1172/Merck V172	RSV Virus Respiratorio Sinciziale (con Merck)
mRNA-1177	RSV Virus Respiratorio Sinciziale
mRNA-1653	hMPV/PIV3
mRNA-1345	RSV pediatrico
mRNA-1189	EBV Virus di Epstein-Barr
mRNA-1851	Influenza H7N9
mRNA-1273	SARS-CoV-2

Nella progettazione di tutti questi vaccini mRNA con tutta probabilità sono state utilizzate tecniche di IA e Machine Learning.

AlphaFold, descritta in un precedente articolo, è un esempio classico di questa possibilità.

Un altro interessante aspetto di eHealth in tutto ciò riguarda il fatto che Moderna utilizza i servizi Cloud di Amazon per sfruttare le loro capacità computazionali, l'integrazione e l'analisi dei dati, l'automazione ed i processi produttivi oltre alla gestione di conformità legislativa di tutti i processi.

### Vaccini da anticorpi monoclonali

Vir Biotechnology è un'altra azienda che sta progettando un vaccino per Sars-CoV-2 utilizzando esplicitamente l'IA in collaborazione con GlaxoSmithKline. Vir utilizza tecniche di genomica funzionale basate sul CRISPR, la biologia computazionale ed il Machine Learning. In questo progetto il fondamentale utilizzo di IA è esplicitato formalmente. In questo caso il vaccino è basato su anticorpi monoclonali.

L'articolo completo è disponibile sul sito Galeno nella sezione Medicina 4.0.



**Parole chiave:** Sars-CoV-2, COVID-19, Coronavirus, Machine Learning, Deep Learning, Big Data, vaccini mRNA, vaccini monoclonali, Cloud Computing, Biologia Computazionale, Genomica, Bioinformatica, Anthony Fauci, Bill & Melinda Gates Foundation, NIAID, Hypnerotomachia Poliphili.

Per contattare l'autore potete scrivere una mail a: [comunicazione@cassagaleno.it](mailto:comunicazione@cassagaleno.it)

# VOGLIA DI RIPARTIRE

## voglia di benessere

di Giulia Simeone

### Le convenzioni della Cassa con importanti centri termali

**A** vere cura dei propri iscritti è da oltre 25 anni la missione di Cassa Galeno. Proprio per questo, negli ultimi anni Galeno ha stretto convenzioni con importanti strutture termali riconosciute a livello nazionale.



#### Grand Hotel Terme & Spa di Castrocaro Terme

La prima convenzione che vi presentiamo è con il rinomato Grand Hotel Terme & Spa di Castrocaro Terme.

Il luogo ideale per immergersi in una dimensione di totale armonia e rinascita, tra le piscine interna ed esterna con idromassaggio, il bagno di vapore, le docce emozionali, la sauna finlandese, la biosauna oltre all'ampia gamma di massaggi e trattamenti di benessere ed estetica a disposizione.

Il Grand Hotel Castrocaro, grazie al know-how di GVM Care & Research, ha elaborato norme e procedure finalizzate a garantire accoglienza in sicurezza e tutela della salute degli ospiti e del personale con ampi spazi a disposizione e ambienti sanitizzati e puliti.

Per conoscere tutti i servizi del Centro è possibile visitare il sito [www.grandhotelcastrocaro.it](http://www.grandhotelcastrocaro.it)

#### I vantaggi per gli iscritti Galeno

I soci/aderenti Galeno e i loro familiari potranno usufruire di uno sconto del 30%:

► sulle tariffe alberghiere indicate sul sito al momento della prenotazione e che si intendono per tipologia di camera, a notte, comprensive di prima colazione a buffet e iva al 10% (eventuali contributi / tasse di soggiorno dovranno essere

saldati direttamente in hotel)

- sui percorsi Long Life
- sui Trattamenti Termali
- sui Trattamenti benessere ed estetici
- sui prodotti cosmetici e termali
- prestazioni specialistiche strumentali e fisioterapiche (come da tariffario Galeno)
- visite specialistiche e analisi di laboratorio, in regime di convenzione SSN

#### Le novità 2020

Vernissage, piscine termali, tour e-bike, degustazioni, massaggi, cene emozionali sono solo alcune delle numerose attività all'insegna del benessere e del relax offerte dal Grand Hotel Castrocaro. Vediamone alcune nel dettaglio.

#### Proposta "Assaggi di piacere"

La proposta esclusiva comprende cena emozionale, roof top con aperitivo Long Life Formula, maschera viso detox con il fango sulfureo di Castrocaro dalle proprietà esfolianti, disintossicanti, vasche idromassaggio anche con acqua termale e massaggio total body.

Per scoprire le proposte 2020: [www.grandhotelcastrocaro.it/proposte-esclusive/](http://www.grandhotelcastrocaro.it/proposte-esclusive/)

#### Info e prenotazioni:

Per ogni prenotazione alberghiera sarà necessario:

- mettersi in contatto con la struttura chiamando il numero 0543 767114 e/o scrivendo all'indirizzo email [grandhotel@termedicastrocaro.it](mailto:grandhotel@termedicastrocaro.it)

#### QC Terme spa and resorts

La seconda convenzione è con QC Terme spa and resorts. La più importante ed innovativa realtà nel settore del benessere, del termalismo e dell'ospitalità alberghiera, QC Terme spas and resorts regala esperienze che migliorano la qualità di vita e donano attimi di gratificazione, vitalità, spensieratezza e gioia. Centri benessere e termali, hotel di charme a Bormio, Pré Saint Didier, Milano, Torino, Monte Bianco,



Roma, San Pellegrino, Dolomiti e Chamonix.

Per continuare ad offrire anche in questo periodo la migliore esperienza di benessere, QC ha messo a punto QC Care, un innovativo protocollo di sicurezza ideato insieme al dott. Paolo Gulisano, medico infettivologo, integrato da nuove modalità di check-in, check-out, pagamento e prenotazione dei servizi on-line, per vivere il soggiorno al massimo del relax. Per maggiori informazioni sui centri QC Terme è possibile visitare il sito [www.qcterme.com](http://www.qcterme.com)

### I centri QC Terme convenzionati

Attualmente sono in convenzione con Cassa Galeno i centri: QC Terme Bagni di Bormio, QC Terme Pré Saint Didier, QC Termemilano, QC Termetorino, QC Termeroma, QC Terme San Pellegrino, QC Terme Dolomiti e Chamonix.

### I vantaggi per gli iscritti Galeno

I soci Galeno possono usufruire di:

- ▶una riduzione del 10% sull'acquisto e contestuale ingresso ai percorsi benessere dal lunedì al venerdì, esclusi i ponti, festività e periodi di alta stagione
- ▶una riduzione del 10% sui pernottamenti nelle notti dal lunedì al giovedì, con trattamento di B&B, esclusi periodi di alta stagione, ponti e festività.

Le prenotazioni potranno essere effettuate esclusivamente contattando il ricevimento del Resort prescelto.

- ▶una riduzione del 10% su cosmetici e profumatori, ad eccezione dei prodotti già oggetto di sconto o promozione.

### Terme Lucane, l'apertura il 1° luglio

La terza convenzione è con le Terme Lucane, strutture termali immerse nel verde della Basilicata e situate nel cuore del comprensorio ecologico termale del Pollino.

Il Direttore sanitario, Mario Domenico Lofrano, fa il punto della situazione.

“Il ritardo dell'apertura della struttura è da correlarsi alla precisa motivazione di poter riaprire in estrema sicurezza a tutela della salute del personale e dei clienti. La nostra struttura, che opera da maggio a ottobre, riapre erogando tutte le prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza (LEA)”.

Tra i servizi del centro: cure inalatorie, ventilazioni polmona-

ri, insufflazioni endotimpaniche, cura idropinica, fangobal-neoterapia, idromassaggi e percorsi vascolari. Tutte prestazioni importanti ai fini della prevenzione di forme influenzali e per la riabilitazione ed il mantenimento dello stato di salute inteso non solo come assenza di malattia bensì come benessere psico-fisico globale.

“Le nostre acque sulfuree sono oggetto di studio a livello nazionale ed internazionale” - sottolinea il Direttore sanitario - “alcuni studiosi, esperti delle Università di Baltimora, di Modena e Reggio Emilia, infatti, stanno valutando gli effetti dell'acqua sulfurea nel ritardare le malattie neurodegenerative, del Parkinson alle demenze senili e all'Alzheimer”.

Intanto le Terme Lucane ripartono garantendo percorsi in sicurezza fin dall'ingresso con un triage prima di entrare, con scanner per la misurazione della temperatura, con un'anamnesi che viene poi espletata dai medici termali.

“Abbiamo rimodulato anche le superfici interne dei reparti con le dovute distanze per persona. I nostri utenti dopo due mesi di stop imprevisto si stanno già informando sulla apertura e sulla nuova organizzazione” - conclude il Direttore sanitario Mario Domenico Lofrano - “Nel 2019 le presenze erano 7.500 con punte di 1.500 presenze quotidiane. Nonostante l'arresto dei mesi di maggio e giugno le nostre previsioni sono buone, siamo ottimisti. Certo, non possiamo pretendere i numeri dello scorso anno, ma non è detto. Per il 90% si tratta di utenti pendolari, il resto stanziali; questo è un problema legato alla ricettività, essendoci, per ora, una sola struttura alberghiera disponibile, dovendo far ricorso a quelle dei paesi vicini. Ciò è un vero peccato perché avevamo già il pieno per tutta l'estate e oltre il semestre. E poi c'è l'area parco meravigliosa con una natura suggestiva: medical tourism e fitness tourism. Vogliamo partire in sicurezza e siamo fiduciosi”.

### Info e prenotazioni

Per beneficiare della convenzione è necessaria la prenotazione telefonica chiamando al numero 0973859238 o via mail a [info@termelucane.it](mailto:info@termelucane.it) almeno sette giorni prima dall'inizio delle prestazioni.

Per maggiori informazioni sulle Terme Lucane: [www.termelucane.it](http://www.termelucane.it)



# CASE DI CURA E CENTRI AMBULATORIALI CONVENZIONATI

## Abruzzo

Casa di Cura Villa Serena del dott. L. Petruzzi\* Via Leonardo Petruzzi, 42 Città Sant'Angelo (PE) - tel. 085.95901

## Basilicata

Fondazione Don Gnocchi - Centro M. Gala\*, Acerenza (PZ) - tel. 0971 742201

Fondazione Don Gnocchi - Il polo specialistico Riabilitativo\*, Tricarico (MT) - tel. 0835 524280

## Calabria

Casa di Cura La Madonnina, Cosenza - tel. 0984 8223257

Casa di Cura Madonna della Catena, Dipignano (CS) - tel. 0984 445666

Casa di Cura Sacro Cuore, Cosenza - tel. 0984 412953

Centro Biolife, Cosenza - tel. 0984 413873

Istituto IOMI - Franco Faggiana\* - GIOMI, Reggio Calabria - tel. 0965 3611

Marelli Hospital\*, Crotona - tel. 0962 96101

Romolo hospital\*, Rocca di Neto, Cupone (KR) - tel. 096280322

## Campania

Casa di cura Montevegine\* - GVM, Avellino - tel. 082 5705220

Casa di cura C.G. Ruesch\* - GVM, Napoli - tel. 081 7178111

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Mare\*, Salerno - tel. 089 334425

Ospedale Buon Consiglio - FBF, Napoli - tel. 081 5981111

Ospedale Sacro Cuore di Gesù - FBF, Benevento - tel. 0824 771562

Casa di Cura Tortorella Spa\*, Salerno - tel. 089 2578111

Poliambulatorio Alesan\*, Salerno - tel. 089 2851271

## Emilia Romagna

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Servi\*, Parma - tel. 0521 2054

Primus Forlì Medical Center\* - GVM, Forlì - tel. 0543 804311

Ravenna Medical Center\* - GVM, Ravenna - tel. 0544 407077

Salus Hospital\* - GVM, Reggio Emilia - tel. 0522 499111

San Pier Damiano\* - GVM, Faenza - tel. 0546 671111

Villa Maria Cecilia Hospita\* - GVM, Cotignola - tel. 0545 217111

Villa Torri Hospital\* - GVM, Bologna - tel. 051 4203311

Villalba Hospital\* - GVM, Bologna - tel. 051 6443011

## Lazio

Altamedica\*, Roma - tel. 06 8505 numero verde: 800617617

Ambulatorio polispecialistico Preneste s.r.l.\*, Roma - tel. 06 270770

Analisi Cliniche Delle Valli, Roma - tel. 06 8126557

Ars Medica\*, Roma - tel. 06 362081

Assunzione di Maria SS, Roma - tel. 06 8537231

Biodiagnostica\*, Roma

Casa di Cura San Marco\*, Latina - tel. 77346601

Casa di cura Santa Famiglia\*, Roma - tel. 06 328331

Centro diagnostico Ecografico ECO.BI. S.r.l.\*, Roma - tel. 06 810 3843

Centro Diagnostico Pigafetta\* - RAH, Roma - tel. 06.57107.422/403

Centro MVM Microchirurgia, Roma - tel. 06 64220334

Centro Oculistico "Studio medico dott. Luca Crevatin", Roma - tel. 06 2311850

C.I. Rad Srl Villa Benedetta, Roma - tel. 06 82009920

Clinica Arsbiomedica\* - Roma - tel. 06 36 14 94

Clinica Guarneri, Roma - tel. 06 245995

Concordia Hospital, Roma - tel. 06 51600248

European Hospital, Roma - tel. 06 659759

FISIOGROUP Roma S.r.l.\*, Roma - tel. 06 5820 5750

Fisiobios\* Via Francesco Demza, 27 Roma

Fisiobios\* Via Archimede 10 - 12 Roma

Fisiomed s.r.l Unipersonale\*, Roma - tel. 06 638 1781

Fenice Parioli, Roma - tel. 06 807771

Fisiomedical s.r.l.\*, Roma - tel. 06 32651337

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pace\*, Roma - tel. 06 330861

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria Provvidenza\*, Roma - tel. 06 3097439

Gilar srl, Roma - tel. 06 87.200.366

GVM Sanità - ICC Istituto Clinico Casalpalocco\* - GVM, Roma - tel. 06 50173411

Istituto ICOT Marco Pasquali\* - GIOMI, Latina - tel. 0773 6511

Istituto San Giovanni di Dio - FBF, Genzano - tel. 06 937381

Karol Wojtyla Hospital (ex Addominale all'EUR), Roma - tel. 06 54991

Mater Dei\*, Roma - tel. 06 802201

Medical House Vigne Nuove, Roma - tel. 06 87200366

Neurological Centre of Latium, Roma - tel. 06 763741

New Medical System s.r.l.\*, Roma - tel. 06 657 0951

NS. Signora della Mercedes, Roma - tel. 06 8415741

Nuova Clinica Annunziatella, Roma - tel. 06 51058500

Nuova Villa Claudia, Roma - tel. 06 85354895

Ospedale Cristo Re\* - GIOMI, Roma - tel. 06 612451

Ospedale Israelitico, Roma - tel. 06 602911

Ospedale San Carlo di Nancy\* - GVM, Roma - tel. 06 39701

Ospedale San Pietro Fatebenefratelli - FBF, Roma - tel. 06 33581

Paideia\*(1), Roma - tel. 06 330941

Pio XI\*, Roma - tel. 06 664941

Poliambulatorio BIOS\* Tariffario di riferimento: BIOS S.p.A., Roma - tel. 06 809641

Poliambulatorio e Radiologia EUR - TORRINO s.r.l.\*, Roma - tel. 06 520 0136

Poliambulatorio Semeiologico Romano\*, Roma - tel. 68413992

Poliambulatorio San Raffaele Termini - SR, Roma - tel. 06 52254400

Poliambulatorio San Raffaele Tuscolana - SR Roma - tel. 06 7626041

Poliambulatorio Chirurgico Meta Medica - SR, Roma - tel. 06 86580024

Policlinico Agostino Gemelli\*, Roma - tel. 06-35510330

Policlinico Casilino\*, Roma - tel. 06 231881

Policlinico Universitario Campus Bio-Medico\*, Roma - tel. 06 225411240 (visite ed esami in convenzione diretta)

06/225411073 (ricoveri, dh)

Poliambulatorio Ter.Rad\*, Roma - tel. 06 36 38 11 72

Primavista, Roma - tel. 06 42013537

Quisisana, Roma - tel. 06 809581

Rome American Hospital\* - RAH, Roma - tel. 06.22551

Salvator Mundi, Roma - tel. 06 588961

San Domenico, Roma - tel. 06 44230851

Sanatrix, Roma - tel. 06 86321981

Sanem 2001 di Tocci A. SNC, Roma - tel. 06 8600604

Santa Maria di Leuca, Roma - tel. 06 330961

S. Anna - Policlinico Città di Pomezia - GIOMI\*, Pomezia

Casa di cura Santa Rita da Cascia\* - GVM, Roma

Scudosanitas s.r.l., Roma - tel. 06 44230920

Studio Radiologico Guttadauro, Roma - tel. 06 8417338

Studio Serenissima, Roma - tel. 06 21809471

Top Physio Balduina\*, Roma - tel. 329 6736147

Top Physio FLEMING\*, Roma - tel. 06 36308021

numero dedicato ai soci: 06.36302334

Top Physio Prenestino\*, Roma - tel. 06 22148194

Top Physio San Giovanni\*, Roma - tel. 06 36302460

Top Physio EUR\*, Roma - tel. 06 54218148

numero dedicato ai soci: 06.36302334

Valle Giulia, Roma - tel. 06 324791

Villa Alba\*, Roma - tel. 06 4740711/4871143

Villa Anna Maria\* - RAH, Roma - tel. 06 70476455

Villa Betania GIOMI\*, Roma - tel. 06 399401

Villa Benedetta, Roma - tel. 06 666521

Villa Borghese medical center\*, Roma - tel. 06 3219849

Villa del Rosario\*, Roma - tel. 6330101

Villa Mafalda, Roma - tel. 06 860941

Villa Pia, Roma - tel. 06 58202242

Villa Tiberia Hospital\* - GVM, Roma - tel. 06 8209 8040

Villa Salaria via F.A.Gualterio, 127 Roma - tel. 06 8870041

Villa Sandra\*, Roma - tel. 06 655951

Villa Stuart\*, Roma - tel. 06.355281

Villa Silvana\*, Aprilia (Latina) - tel. 06 921401

## Liguria

Fondazione Don Gnocchi - Polo riabilitativo del Levante Ligure\*, La Spezia - tel. 0187 5451

ICLAS - Istituto Clinico Ligure di Alta Specialità\* - GVM, Rapallo (GE) - tel. 0185 21311

Villa Serena\* - GVM, Genova - tel. 010 312331

## Lombardia

Ambulatorio Modigliani - PM, Monza - tel. 039 837991

Auxologico Ariosto\*, Milano - tel. 02619112501

Auxologico Bollate\*, Bollate - tel. 02619112501

Auxologico Centro Ricerche\*, Cusano Milanino

Auxologico Capitanio\*, Milano - tel. 02619112501

Auxologico Pier Lombardo\*, Milano

Auxologico Meda\*, Meda - tel. 0362772401

Auxologico Mosè Bianchi\*, Milano - tel. 02619111

Auxologico Pioltello\*, Pioltello - tel. 0261112500

Auxologico Procaccini\*, Milano - tel. 02619113333

**Auxologico San Luca\***, Milano - tel. 02619111  
**Centro Medico Italiano SAS\***, Milano - tel. 02 76009801  
**Clinica San Martino Surgery Service\***, Malgrate (LC) - tel. 0341 1695111  
**G.B. Mangioni Hospital\*** - GVM, Lecco - tel. 0341 478111  
**Istituto Clinico San Rocco di Franciacorta**, Ome (BS) - tel. 030 6859111  
**Istituto clinico Sant'Anna\***, Brescia - tel. 030 319 7111  
**Istituto clinico Quarenghi**, San Pellegrino Terme - tel. 0345 25111  
**Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza (MB)** - PM - tel. 3628241  
**Policlinico di Monza** - PM, Monza - tel. 039 28101  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Spalenza\***, Rovato (BS) - tel. 030 72451  
**Centro fondazione Don Gnocchi\***, Lodi - tel. 0371 439080  
**Fondazione Don Gnocchi onlus\***, Milano  
**Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Casalpusterlengo\***, Casalpusterlengo (LO)  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro Girola\***, Milano - tel. 02 642241  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro Multiservizi\***, Legnano - tel. 0331 453412  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro Ronzani Villa\***, Seregno (MB) - tel. 0362 323111  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Castello\***, Pessano con Bornago (MI) - tel. 02 955401  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alla Rotonda\***, Inverigo (CO) - tel. 031 3595511  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Monte\***, Malnate (VA) - tel. 0332 86351  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alle Fonti\***, Salice Terme (PV) - tel. 0383 945611  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro Vismara\***, Milano - tel. 02 893891  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Donato Milanese\***, San Donato Milanese (MI) - tel. 02 55607402  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Giuliano Milanese\***, San Giuliano Milanese (MI) - tel. 02 98246489  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Melzo\***, Melzo (MI) - tel. 02 95738678  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Segrate\***, Segrate (MI) - tel. 02 26950346  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Guanzate\***, Guanzate (CO) - tel. 031 977005  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Como\***, Como - tel. 031 309168  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Cologno Monzese\***, Cologno Monzese (MI) - tel. 02 2533035  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Sesto S. Giovanni\***, Sesto S. Giovanni (MI) - tel. 02 26263609  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Bollate\***, Bollate (MI) - tel. 02 3502769  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Canegrate\***, Canegrate (MI) - tel. 0331 402973  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Nerviano\***, Nerviano (MI) - tel. 0331 580487  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di S. Stefano Ticino\***, S. Stefano Ticino (MI) - tel. 02 97271268  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Varese\***, Varese - tel. 0332 811195  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Barlassina\***, Barlassina (MB) - tel. 0362 562267  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Vimercate\***, Vimercate (MB) - tel. 039 6880198  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Lentate\***, Lentate sul Seveso (MB) - tel. 0362 569238  
**Fondazione Don Gnocchi - IRCCS S. Maria Nascente\***, Milano - tel. 02 403081  
**Fondazione Don Gnocchi - Istituto Don Luigi Palazzolo\***, Milano - tel. 02 39701

## Marche

**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini\***, Falconara Marittima (AN) - tel. 071 9160971  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Osimo\***, Osimo (AN) - tel. 071 716743  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Senigallia\***, Senigallia (AN) - tel. 071 65045  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Fano\***, Fano (PU) - tel. 0721 825469  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona sud\***, Ancona - tel. 071 2867546  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona centro\***, Ancona - tel. 071 31698  
**Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona nord\***, Ancona (Torrette) - tel. 071 889951  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Camerano\***, Camerano (AN) - tel. 071 731024

Per le strutture contrassegnate da asterisco (\*) la convenzione in regime diretto è estesa, alle prestazioni ambulatoriali di tipo strumentale.

Per i centri ambulatoriali sono indicate solo le nuove convenzioni.

## Molise

**Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II\***, Campobasso  
**Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II\***, Termoli  
**IRCCS Neuromed**, Pozzilli - tel. 0865 9291

## Piemonte

**Auxologico Villa Caramora\***, Verbania - tel. 0323514600  
**Auxologico Piancavallo\***, Oggebbio (VB) - tel. 0323514111  
**Clinica Città di Alessandria** - PM, Alessandria - tel. 0131 314500  
**Clinica Eporediese** - PM, Ivrea - tel. 0125 645611  
**Azienda ospedaliera S. Croce e Carle**, Cuneo - tel. 0171 641111  
**Casa di cura I Cedri Spa\***, Fara Novarese (Novara) - tel. 0321 818111  
**Casa di cura Villa Igea Spa\***, Alessandria - tel. 0144 310801  
**Clinica Pinna Pintor** - PM, Torino - tel. 011 5802100  
**Clinica Salus di Alessandria** - PM, Alessandria - tel. 13129461  
**Clinica Santa Caterina da Siena\*** - GVM, Torino - tel. 011 8199211  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Colli\***, Torino  
**Fondazione Don Gnocchi - Presidio Ausiliatrice\***, Torino  
**Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Torino\***, Torino  
**Maria Pia Hospital\*** - GVM, Torino - tel. 011 8967111  
**Ospedale Koelliker\***, Torino - tel. 011 618 4511  
**S. Rita di Vercelli** - PM, Vercelli - tel. 0161 2221  
**San Gaudenzio** - PM, Novara - tel. 0321 3831

## Puglia

**Anthea Hospital\*** - GVM, Bari - tel. 080 5644111  
**Casa di cura Bernardini**, Taranto - tel. 099 7728896  
**Centro Fisioterapico Villa Bianca Salute**, Cellino San Marco (BR) - tel. 0831 617230  
**Città di Lecce Hospital\*** - GVM, Lecce - tel. 0832 229111  
**D'Amore Hospital\*** - GVM, Taranto - tel. 099 7704111  
**Ospedale Santa Maria\*** - GVM, Bari - tel. 080 5042870  
**Villa Lucia Hospital\*** - GVM, Conversano (BA) - tel. 080 4080111

## Sardegna

**Mater Olbia Hospital\***, Olbia (SS) - 0789 18999

## Sicilia

**Agrigento Medical Center\*** - GVM, Agrigento - tel. 0922 607901  
**Casa di cura Cappellani GIOMI\***, Messina - tel. 0903681501  
**Casa di cura Franco Scalabrino\*** - Giomi, Messina  
**Casa di cura Regina Pacis\***, San Cataldo (CL) - tel. 0934 515201  
**C.O.T. Cure ortopediche traumatologiche spa\***, Messina - tel. 090 6601 /090 660209  
**Maria Eleonora Hospital\*** - GVM, Palermo - tel. 091 6981111  
**Misilmeri Medical Center**, Misilmeri (PA) - tel. 091 8733597  
**Nuova Clinica Demma**, Palermo - tel. 091 6811217  
**Ospedale Buccheri La Ferla, Fatebenefratelli - FBF**, Palermo - tel. 091 479111  
**Pa.ma.fi.r. Centro Medico Diagnostico e Analisi Cliniche\***, Palermo - tel. 091 688 97 01  
**Villa Salus\***, Messina

## Toscana

**Centro Don Gnocchi\***, Colle Val d'Elsa (SI)  
**Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pineta\***, Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631  
**IRCCS Don Carlo Gnocchi\***, Firenze - tel. 055 73931  
**IFCA - Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza - Casa di Cura Ulivella e Glicini\*** - GIOMI, Firenze - tel. 055 429611  
**Maria Beatrice Hospital\*** - GVM, Firenze - tel. 055 23571  
**Maria Teresa Hospital\*** - GVM, Firenze - tel. 055 4687111  
**Santa Rita Hospital\*** - GVM, Montecatini Terme (PT) - tel. 0572 92821  
**Valdisieve Hospital\***, Pelago (Firenze) - tel. 055 8391400

## Trentino Alto Adige

**Casa di cura Solatrix**, Rovereto (TN) - tel. 0464 38068

## Valle D'Aosta

**Istituto Clinico Valle d'Aosta** - PM, Aosta - tel. 0165 9270011

## Estero

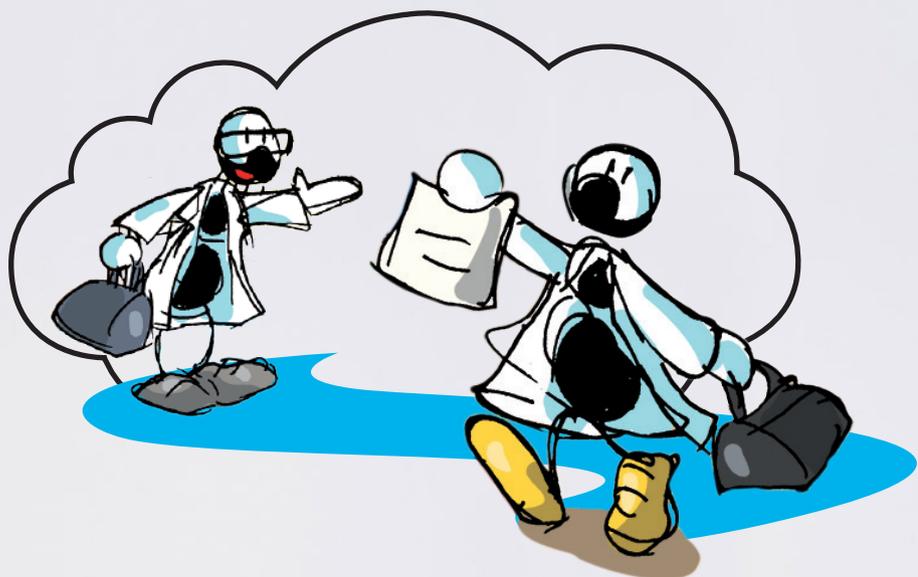
**Hôpital Européen de Paris\*** - GVM, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00  
**Polyclinique d'Aubervilliers\*** - GVM, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00  
**Spitali European\*** - GVM, Qafe Kashar (Tirana) - Albania - tel. 00355 4240 8020  
**GVM Carint\*** - GVM, (Kraków) Polonia - tel. 0048 41 266 11 88  
**Poliambulator d'European\*** - GVM, Tirana  
**GVM Carint\*** - GVM, (Rzeszów) Polonia - tel. +48 13 46 42 012  
**GVM Carint - Oświęcim\*** - GVM, (Auschwitz) Polonia  
**Artemed\*** - GVM, (Zakopane) Polonia  
**Carint\*** - GVM, (Krosno), Polonia  
**Intercard - Krosno\*** - GVM, (Krosno), Polonia  
**Intercard\*** - GVM, (Nowy Sacz) Polonia  
**Intercard - Pinczow\*** - GVM, (Pinczow) Polonia  
**Centro medico Smolensky\*** - GVM, (Moscow) Russia



7<sup>a</sup> edizione

# Borse di studio

## Eleonora Cantamessa



C'è un sogno  
nel tuo futuro  
di medico?

**Galeno ti aiuta  
a realizzarlo!**

**3 BORSE DI STUDIO** di 4.000 euro ciascuna  
riservate a tutti i medici  
che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età.

**Scadenza del bando 30 settembre 2020**

Il bando completo con le modalità di partecipazione è pubblicato sul sito [www.cassagaleno.it](http://www.cassagaleno.it).  
Per informazioni [borsedistudio@cassagaleno.it](mailto:borsedistudio@cassagaleno.it)